

NUOVE TECNOLOGIE E BANCHE: SIAMO GIÀ NEL FUTURO



A CURA DI **GIANFRANCO TORRIERO**

La digitalizzazione è ormai parte integrante delle strategie delle imprese bancarie. Ciò orienta all'individuazione di nuove professionalità, all'acquisizione di nuove competenze, all'attenzione verso nuove attività che favoriscano lo sviluppo sostenibile e l'occupazione. La qualità del capitale umano assume particolare rilevanza nella prospettiva di una crescente diffusione delle nuove tecnologie e della conseguente minore domanda di lavoro per attività standardizzate e ripetitive. Nell'attuale fase di digital transformation emerge un particolare bisogno di sviluppare nuove

competenze e nuove professioni e di alimentare le soft skill: la capacità di comunicare, competenze emotive, competenze cognitive, competenze relazionali. Anche nel nuovo contesto la centralità della persona viene riaffermata. Professionisti motivati e che forniscono un alto valore aggiunto alla loro attività si creano con un adeguato mix di attitudini personali (conoscenze specialistiche e trasversali, curiosità, relazioni) ed un contesto lavorativo favorevole a sviluppare tali positività. Le competenze personali inducono comportamenti positivi e aiutano ad affrontare i cambiamenti. Nel nuovo contesto, la formazione sempre di più deve risultare continua e svolgersi lungo tutto l'arco della vita lavorativa ed in raccordo sempre più stretto tra mondo del lavoro e mondo della formazione. L'analisi delle professioni e dei mestieri della finanza del futuro non può esulare comunque da un'attenta disamina del contesto nel quale operano le banche. Tale scenario si contraddistingue, tra l'altro, per quattro macro-trend in continua evoluzione, che impattano sulle competenze delle risorse umane:

- il cliente è sempre più digitale e autonomo, ma in materia di risparmio continua a preferire la relazione interpersonale;
- la digitalizzazione ha "aperto la

porta" a nuovi operatori e a nuovi rischi operativi;

- la regolamentazione ha introdotto nuovi ruoli (Data Protection Officer) e ha richiesto una evoluzione professionale per quelli già esistenti (i.e. Regolamentazione ESMA);
- l'analisi del dato è diventata, oltre che una leva di compliance, una leva di business. Esiste la necessità per le aziende di estrarre valore dalle informazioni e di mantenerne la qualità nel tempo.

In sintesi, alcune nuove professioni, nate dall'unione di competenze



